

Peller: arriva l'asfalto sulla strada

L'ADIGE 11/02/2010 pg 43

GUIDO SMADELLI

CLES - Il nuovo regolamento dei custodi forestali, che secondo molti svlisce questa figura «storica» di tutela del patrimonio boschivo, è stato al centro dell'attenzione anche nel corso della sessione forestale di Cles, svoltasi ieri. Il sindaco **Maria Pia Flaim** ed il presidente del Consorzio di vigilanza boschiva **Piero Leonardi** (sindaco di Tuenno) si sono impegnati a seguire in modo attento e vigile l'iter del documento, «per giungere alla definizione di un testo il più possibile condiviso».

È stato questo uno dei punti centrali del dibattito svoltosi ieri, introdotto da una «lezione forestale» impartita agli alunni delle tre classi di quarta elementare, che si apprestano quest'anno a vivere la «festa agli alberi»: docenti d'occasione l'ispettore forestale **Maurizio Mezzanotte**, il comandante dei forestali **Silvano Pancheri** (nella foto **Pellegrini** il suo intervento), la guardia forestale **Giuseppe Mendini**, che assieme all'assessore **Mario Springhetti** hanno spiegato ai ragazzi l'importanza dei boschi, il lavoro che vi si svolge, le norme che ne regolano l'utilizzo, facendo dono ai ragazzi di documenti da «studiare» in previsione della «giornata» di primavera. È stato poi **Mario Springhetti** a presentare la relazione d'annata, ricordando

che il Comune incassa annualmente 100-120 mila euro dai proventi boschivi, e proponendo che il 50% di tale somma venga destinato ad un «fondo per la montagna» per sopperire alle esigenze ordinarie e straordinarie.

Tra i programmi per il 2010 l'ultimazione dell'orto botanico i cui lavori sono da tempo avviati a Malga Boiara Bassa, curati dal Servizio conservazione natura provinciale, ma per cui risulta necessario pensare da subito ad una razionale gestione; mentre all'ordine del giorno è (da anni) l'asfaltatura della «strada del Peller», che interesserà l'intero tratto fino a località Verdè. Per ora è in progetto l'asfaltatura da località Bersaglio a Malga Boiara Alta; la richiesta di finanziamento (357 mila euro la spesa prevista) è già sui tavoli provinciali. Altro argomento scottante, quello delle motoslitte che spesso sulla montagna clesiana scorrazzano indisturbate: previsto per il post elezioni un incontro con le amministrazioni di Nanno, Tuenno e Tassullo per mettere in atto provvedimenti condivisi.

Ricordando la prossima pubblicazione di un volume curato da **Paolo Zorer** intitolato «La flora del Peller», l'assessore **Springhetti** ha voluto ringraziare tutti coloro che operano per la conservazione del patrimonio montano, e l'ex assessore **Franco Andreis** che per dieci anni ha «gestito» la montagna clesiana.



Fondo: ridiscutere il regolamento di custodia

FONDO - «I custodi forestali con il regolamento attualmente in vigore svolgono una attività molto importante», mentre con le varianti previste a livello provinciale il loro ruolo viene ridimensionato. Per questo l'assemblea del Consorzio forestale di Fondo, cui fanno riferimento 10 comuni, «valuta negativamente l'architettura del nuovo regolamento di custodia forestale». L'assemblea ha approvato una mozione in cui vien dato incarico al presidente ed alla giunta a fare tutto il possibile «per far sospendere l'approvazione del nuovo regolamento di custodia forestale, in modo da poter tornare ad un tavolo di contrattazione con tutte le parti interessate e stendere un regolamento più attinente alla realtà in cui i custodi e le amministrazioni normalmente operano».

A relazionare in merito è stato **Stefano Brolpasino**, rappresentante del

L'Asuc di Romeno, alla presenza di **Alfio Covi** (presidente del consorzio, Fondo), **Luca Zini** (vicepresidente, Cavareno), **Maurizio Abram** (Sarnonico), **Virginio Abram** (Ronzone), **Michele Covi** (Asuc Seio), **Franco Larcheri** (Ruffrè), **Alfonso Pedrotti** (Dambel), **Adriano Piffer** (Don) e **Agostini Visintin** (Amblar), che hanno approvato all'unanimità la mozione. Il problema era già stato discusso nel corso della sessione forestale del 27 gennaio, cui era seguita una decisa presa di posizione degli stessi custodi forestali. Nella sua relazione, **Stefano Brolpasino** ha affermato che i custodi sono «supporto indispensabile per una corretta applicazione della legge in materia forestale, in particolare per l'attività di prevenzione che svolgono, essendo a costante contatto con la popolazione e conoscendo in modo approfondito le zone di competenza».